

UN PO' DI STORIA:

Nel 1997 è stato sottoscritto il Protocollo di Kyoto nel corso della Conference of Parties 3 (COP3) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici. Tale Protocollo, entrato in vigore nel 2005 con la ratifica di 55 Stati responsabili di almeno il 55% delle emissioni climalteranti, ha richiesto ai paesi firmatari di ridurre, tra il 2008 e il 2012, le proprie emissioni di 6 diversi gas serra del 5% rispetto ai livelli del 1990. I gas oggetto del target sono:

- biossido di carbonio (CO₂);
- metano (CH₄);
- protossido di azoto (N₂O);
- idrofluorocarburi (HFC);
- perfluorocarburi (PFC);
- esafluoro di zolfo (SF₆).

Questi gas serra, ritenuti i più dannosi e per questo affrontati nel Protocollo, intrappolano in atmosfera il calore del Sole, gli impediscono di disperdersi nello spazio e determinano così il cosiddetto effetto serra.

Ciò porta ad aumento delle temperature, con un significativo peggioramento delle condizioni di vita nel Pianeta. Per questo motivo è necessario ridurre drasticamente le emissioni di questi gas, mitigando così gli effetti del cambiamento climatico, e allo stesso tempo è necessario realizzare opere di adattamento al cambiamento climatico, in modo da rendere i nostri territori più resilienti di fronte ai comunque inevitabili effetti del surriscaldamento terrestre.

Un ulteriore e rilevante passo avanti è stato fatto nel 2015 con l'adozione, in occasione della COP21, del Protocollo di Parigi, riconosciuto come la prima intesa universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici. Tale accordo prevede di contenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto della soglia di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali, limitandone l'incremento a 1.5°C, al fine di ridurre sostanzialmente i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici.

Le politiche di Green Deal europeo elaborate a partire dal 2019 derivano proprio da questo accordo, in quanto funzionali alla realizzazione di una transizione verde del modello economico e sociale europeo.

Con la realizzazione del Green Deal europeo l'Europa si è data l'obiettivo di ridurre del 55% le emissioni climalteranti su tutto il territorio entro il 2030, e di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.